



Emilio Mombrini

di Paolo e di Brambilla Martina, nato il 27 febbraio 1892
ad Idro (BS), residente a Romano di Lombardia

Soldato

Campagna di Libia 1913-1930 - Prima Guerra Mondiale
1914-1918

I
SEC.

venne arruolato il 9 settembre 1912 nel 60° Reggimento Fanteria, un reparto che, l'anno seguente, fu destinato al fronte libico dove si effettuavano continui avvicendamenti poiché, anche se la guerra contro i turchi era ufficialmente terminata, molti ribelli si erano dati ad attività di guerriglia contro le nostre truppe - Emilio si imbarcò a Napoli per la Cirenaica il 4 giugno 1913, giungendo in territorio proprio quando era in atto l'occupazione dei territori del Fezzan da parte di alcuni nostri reparti al comando del tenente colonnello Antonio Miani - il suo reparto fu protagonista dell'occupazione dell'oasi di Bu Ngnem il 19 giugno e, il successivo 5 luglio, di quelle di Mizda e Socna - rientrato a Palermo il 22 novembre 1913, venne trattenuto alle armi fino al 1915 - il 6 aprile 1915, a Viterbo, fu autore di un atto di coraggio che gli valse la decorazione della Medaglia di Bronzo al Valor Militare così motivata: "Con ardimento slanciavasi alla testa di un mulo attaccato ad una carretta da battaglione dandosi a fuga precipitosa in una via di discesa, riuscendo, dopo non lievi sforzi, ad arrestarne la corsa - Viterbo 6 aprile 1915" - poco più di un mese dopo quel fatto, giunse al fronte, inquadrato nell'8ª compagnia del 60° Reggimento Fanteria, reparto presso il quale prestò servizio per tutta la durata del conflitto - il 60° partecipò a numerose battaglie: ricordiamo che nel 1915 combatté sul Col di Lana, nel 1916 sul Monte Sief e sul Colbricon, nel 1917 sul Monfenera e sul Monte Tomba e, nel 1918, sul Monte Asolone - in quest'ultimo settore, il 29 ottobre, Emilio fu colpito mortalmente da diverse schegge di granata durante un combattimento - il suo corpo venne sepolto in un piccolo cimitero militare realizzato sulle pendici della montagna, cimitero del quale, purtroppo, si perse ogni traccia dopo il termine del conflitto

XX
SEC.

Documento prodotto il 16/10/2026 sulla base della documentazione disponibile
www.combattentibergamaschi.it

